



SABATO 15 DICEMBRE 2018

IL CICLO DELL'ACQUA: GLI SCAVI SOTTO AL CINEMA TREVI - "LA CITTÀ DELL'ACQUA".



La natura non ha creato il sole, né l'aria, né l'acqua come privata proprietà, ma come tesori pubblici (Ovidio).

Sotto Fontana di Trevi si trova una domus di età imperiale sviluppatasi nella cornice dell'Acquedotto Vergine voluto da Agrippa, genero dell'imperatore Augusto. Si tratta dell'area archeologica del Vicus Caprarius. Fu scoperto tra il 1999 e il 2001 in occasione delle indagini condotte dalla Soprintendenza archeologica di Roma durante i lavori di ristrutturazione dell'ex Cinema Trevi, effettuati dal Gruppo Cremonini. Lo scavo ha riportato alla luce un isolato articolato in due edifici che doveva estendersi originariamente per una superficie di 2000 mq tra le odierne via di San Vincenzo (l'antico vicus Caprarius o Capralicus) e via del Lavatore. Il nome deriva probabilmente dalla presenza di un'*aedicula Capraria*, un luogo di culto legato a Iuno Caprotina. Successivamente il complesso subì una profonda trasformazione; i due ambienti adiacenti al *vicus Caprarius* furono trasformati in vani comunicanti di un unico grande serbatoio idrico dell'Acquedotto Vergine. Da qui la denominazione di "Città dell'acqua".

L'acqua è elemento di equilibrio ed essenza di vita e i Romani subito compresero l'importanza dell'oro blu, tant'è che l'Urbe fu caratterizzata da abbondanza di acque, per cui si meritò l'appellativo di *regina aquarum*, grazie alla perizia dei suoi costruttori, che realizzarono acquedotti per portare l'acqua dalle colline.

Fu "La più alta manifestazione della grandezza romana".

A testimonianza di questo trionfo idraulico, sono ancora visibili le rovine di quei "monumenti alle acque" che il Goethe definì "una successione di archi di trionfo".



La visita proseguirà verso via del Tritone per ammirare il tratto più importante ancora visibile del percorso urbano dell'acquedotto Vergine, che, all'altezza dell'attuale Piazza di Spagna, dopo un lungo percorso sotterraneo, proseguiva in superficie e continuava su arcate sopraelevate alcune delle quali ancora oggi visibili.

Infine, risalendo via del Tritone, sarà possibile osservare 15 grandi e bellissime arcate dell'Acquedotto Vergine, scoperte casualmente durante i recenti lavori di ristrutturazione del nuovo **Palazzo della Rinascente** e perfettamente visibili al suo interno. La scoperta ha permesso di ricostruire parte del percorso originario dell'acquedotto.

APPUNTAMENTO: ore 11:10 ingresso Area Archeologica Vicus Caprarius (Vicolo del Puttarellò, 25).

Contributo per la visita guidata a persona: €. 9,00 (comprensivo di diritto di prenotazione).

Sistema di amplificazione: €. 1,50 (da pagare in loco).

Biglietto d'ingresso (da pagare in loco): Intero €. 3,00, ridotto €. 1,50 (over 65, Roma Pass, studenti 18/25 anni U.E., insegnanti U.E.), ridottissimo €. 1,00 (ragazzi 14/18 anni), gratuito (under 14, studenti universitari di archeologia, architettura, conservazione dei beni culturali U.E.).

Durata della visita due ore circa.

Informazioni e prenotazioni: www.teverenoir.it, mail teverenoir@tiscali.it; cell. 3384682440, 3314017619, 3771342474



@info_teverenoir

